

Televisioni
Al via «Arte»
nuova tv
franco-tedesca

ROMA Uno spettacolo con Gerard Depardieu e Peter Ustinov darà il via oggi alle trasmissioni del nuovo canale televisivo franco-tedesco - Si chiama Arte (Association relative aux télévisions européennes) e per il momento trasmetterà soltanto via cavo, mentre dal primo settembre andrà ad occupare la frequenza lasciata libera dalla «funta» Cinq La «econata» tv trasmetterà fino a sette ore al giorno programmi culturali e di informazione in francese e tedesco (telegiornali, documentari, film (una volta a settimana), teatro, musica e danza. Numerose saranno le serate a tema e la prima andrà in onda domani e sarà dedicata a San Pietroburgo.

L'accordo per il nuovo canale culturale era già stato concluso quattro anni fa dal cancelliere Helmut Kohl e dal presidente François Mitterrand e prevede che l'emittente, con sede a Strasburgo, sia indipendente dal controllo statale e offra una programmazione europea incentrata sulla cultura. Collaborano alla coproduzione di Arte i due canali pubblici tedeschi ArD e Zdf e l'emittente francese La Sept. La rete è diretta da un comitato di garanzia composto da quattro membri: il presidente Jérôme Clément (presidente de La Sept), il vice presidente Dietrich Schwarzkopf (direttore dei programmi dell'ArD), il direttore dei programmi André Harns e il direttore della gestione Winfried Enz. Da luglio inizieranno anche i notiziari dieci minuti alle 20.30 con una formula tutta immagini e niente mezzabusti, nelle lingue due lingue. Troveranno spazio anche dei dibattiti mensili con giornalisti bilingue del Financial Time, Le monde, La repubblica, El pais e Die zeit che discuteranno in studio con un ospite tedesco o francese.

Parte lunedì il nuovo «Tg4» condotto da Emilio Fede: cinque edizioni al giorno
«Posti in piedi per il mio tiggì»

Presentato ieri a Milano il Tg4, condotto da Emilio Fede a partire da lunedì 1 giugno. Ma la vera partenza è stata anticipata (come successo per la Guerra del Golfo) dalla strage di Palermo, che ha cominciato a mostrare il nuovo volto di una Retequattro rimpolpata dall'informazione. E si comincia con una «rivoluzionaria» novità: il conduttore in piedi! Anche se il Tg di Videomusic lo fa già da tempo.

MARIA NOVELLA OPPO

MILANO La vera notizia di oggi non è il passaggio di Emilio Fede da Studio aperto al Tg4, cosa ampiamente nota, ma il fatto che da lunedì i poliziotti apriti le orecchie, l'Anchorman che ha fondato l'informazione Fininvest condurrà all'impiedi Capito? Basta mezzabusti e basta scorie di redazione al lavoro. Fede dice «Mi hanno copiato tutti e io adesso cambio». Ma da Videomusic precisano che i primi sono stati loro, che, in piedi, non lasciano solo i conduttori, ma anche gli ospiti (ricordate le interviste elettorali ai politici, appoggiate ad una specie di balaustrata).



Pino Daniele e Massimo Troisi insieme per aiutare la natura

non hanno potuto assistere alle studiate asfisse (come si chiama? Ah sì, il Tg1), alle frecciate (che, non sarò bello come Mentana, ma da giovane ho passato il concorso con un punteggio alto anche per la presenza), e alle memorie personali («alle volte noi mezzabusti Rai sotto la giacca blu, portavamo jeans e zoccoli»). E stata tutta un'autocelebrazione, sottolineata dal contributo di Franceschelli e dei due giovani conduttori Francesca Faggioli e Claudio Brachino, che seguivano ammirati Emilio Fede ha anche trovato il tempo di formulare un giudizio sull'ultima puntata di Samaracanda («bella, bella, anzi bellissima. E speriamo che la Rai non abbandoni una strada così buona»), mentre non ha voluto inferire nella condanna della insensibilità dimostrata dalla tv di Stato dopo la strage di Palermo. Anche se ha sottolineato come Rete 4 abbia saputo e voluto cambiare programmazione, anticipando, in pratica, il passaggio di mano dell'informazione da Italia 1. Franceschelli, a questo punto, ha preso la palla al bal-

zo per una dichiarazione di principio: «La Tv è sogno racconto e evasione, ma non c'è tv senza informazione. Io interromperò in qualsiasi momento la programmazione per dare notizie e da ottobre ho intenzione di far passare sotto le immagini le scritte, tipo agenzia ogni volta che ne vedrò la necessità».

Questo perché Rete 4, per completare la sua offerta, ha bisogno della informazione e, preso anche di una modica dose di sport. Ecco giustificata la scelta di far passare Fede su queste onde, alle quali risulta particolarmente adatto, col suo stile «domestico», la sua partecipazione, vera o recitata, agli eventi umani e la sua capacità di stare in video senza copione anche per ore. Cosa, che, sostiene Fede stesso, non molti sanno fare, anche tra i bravi.

In conclusione, da lunedì 1 giugno, su Rete 4 incontreremo cinque edizioni di Tg4 (la principale alle 19), mentre su Italia 1 Studio aperto rimarrà con tre edizioni condotte a turno da giovani di redazione. E questo è tutto.



Emilio Fede

Pino e Massimo: salvate il capriolo

ROMA «Ho cominciato ad interessarmi ai problemi della salvaguardia del capriolo gargano - racconta Massimo Troisi - un giorno che ero a pranzo in un ristorante sul Gargano. Ho chiesto la loro specialità, e mi hanno portato un piatto di capriolo in umido, buonissimo. Sono tornato il giorno dopo, ma mi hanno detto che non c'era più, era finito, perché il capriolo è in via di estinzione, non ce n'è più da cacciare. Ho pensato che bisognava al più presto fare qualcosa, se non ce ne saranno i ristoranti del Gargano».

Scherza, ovviamente, Massimo Troisi, ma fino a un certo punto, perché il regista ed attore napoletano è veramente coinvolto nella campagna a favore del nuovo parco del Gargano, che ospita l'unica popolazione superstite di caprioli (ormai ridotta a poche decine) sul versante adriatico della nostra penisola. Ed è coinvolto assieme ad un suo fratello minore, Pino Daniele, con il quale ha realizzato una videocassetta, «O ssgie comme fa o core, commercializzato con i marchi Videorai e ministero dell'Ambiente, sarà in vendita da lunedì prossimo, in coincidenza con l'apertura della

conferenza mondiale di Rio sull'ambiente, e il ricavato della vendita (costa 24mila lire) sarà interamente devoluto al programma di salvaguardia del capriolo e di altre specie in via di estinzione. «È una cosa in cui crediamo molto - commenta Pino Daniele - Abbiamo scelto questa particolare iniziativa perché non si prestava a nessun tipo di monopolio politico. Quello che abbiamo fatto, io e Troisi lo abbiamo fatto con sentimento e con amore e speriamo che possa avere un buon esito». O ssgie come fa o core sono 35 minuti di canzoni inediti, interviste

e brani tratti dalle trasmissioni Alta classe, come il duetto con Randy Crawford in Street life. Immagini di paesaggi incontaminati accompagnano lo strumentale Tema di Chiara, mentre Troisi si è per la prima volta cimentato con il videoclip dirigendo quello che dà il titolo alla cassetta. Bruno Agricola, direttore generale del ministero per l'Ambiente, ha annunciato che saranno realizzate altre iniziative di questo genere in vista dell'apertura dei 19 parchi nazionali previsti dalla nuova legge, che permetterà di proteggere oltre il dieci per cento del territorio nazionale.

24 ORE GUIDA RADIO & TV

CHECK-UP (Raiuno 12.30) Obesi di tutto il mondo unitesi e sconfiggete il vostro nemico... AMBIENTE ITALIA (Raitre, 14.40) La conferenza mondiale sull'ambiente... INSIEME (Raitre, 19.50) Ad una settimana dalla strage di Palermo... IL CANZONIERE DELL'ANNO (Raiuno, 20.40) Adriano Aragonzini... FLASH (Italia 1, 20.30) Ultima avventura per il super eroe più veloce del mondo... IL CORAGGIO DI VIVERE (Raidue, 22.10) In collaborazione con l'Associazione «Do it for children»... DIRITTO DI REPLICCA (Raitre, 22.45) Chiude i battenti il tribunale dell'autodifesa... L'APPUNTAMENTO (Tmc, 22.30) Alan Elkann intervista Gabriele Salvatore...

Grid of TV and radio programs for Raiuno, Raidue, Raitre, TMC, Odeon, Tele+, and Radio. Columns include channel name, time, and program title.